

"MIRABILE INDUSTRIA": MOSTRA SULLA RICHARD-GINORI CELEBRA IL DECENNIO DEL MUSEO DELLA CERAMICA DI MONDOVI'

Sarà presentata la raffinata e geniale produzione dal 1896 al 1972, l'arco di tempo in cui ebbe un ruolo di primo piano la fabbrica monregalese il "Follone".

21 maggio 2021 – 3 ottobre 2021

Il 5 gennaio 1897 la Società Ceramica Richard Ginori acquista da Felice Musso il fabbricato detto il "Follone" nella frazione Carassone di Mondovì, che diventa così per oltre settant'anni il fiore all'occhiello del distretto ceramico monregalese. È l'inizio di un sodalizio artistico e produttivo, che rivivrà nella mostra "MIRABILE INDUSTRIA: la Società Ceramica Richard-Ginori dal 1896 al 1972".

La rassegna, che aprirà i battenti il 21 maggio, è nata da un'idea di Christiana Fissore ed è stata scelta per festeggiare la data dei dieci anni d'apertura del Museo della Ceramica di Mondovì, avvenuta il 10 dicembre 2010. Per la prima volta dalla sua apertura, il Museo proporrà uno sguardo sistemico e interdisciplinare dell'intera attività della Richard Ginori e documenterà il singolare intreccio di economia, tecnica, arte e costume sotteso alla vicenda novecentesca dell'azienda, colosso ceramico italiano. L'obiettivo è non solo quello di mettere in rilievo il legame fra i diversi stabilimenti (ben quindici attivi nell'arco del periodo considerato) con i loro rispettivi territori, con particolare riferimento a quello monregalese, ma anche di gettare nuova luce su figure particolarmente importanti del settore decorativo e del design, quali Gio Ponti, Giovanni Gariboldi e Giuseppe Sciolli: in special modo, l'attività di quest'ultimo che fu attivo a Mondovì, verrà in quest'occasione attentamente studiata e messa in rilievo.

La rassegna espositiva è stata curata da Christiana Fissore, Direttrice del Museo della Ceramica di Mondovì e da Oliva Rucellai, già Direttrice del Museo Richard-Ginori di Sesto Fiorentino, e si è avvalsa dei contributi di studiosi di chiara fama nello specifico settore di riferimento. Il catalogo è stato curato da Andreina d'Agliano, Presidente Fondazione Museo Ceramica "Vecchia Mondovì", Christiana Fissore, Oliva Rucellai.

"In un'epoca come quella che stiamo vivendo, in cui i modelli economici che hanno dominato il secolo passato appaiono in profonda crisi – dicono le curatrici della mostra – la riflessione su un caso significativo della nostra storia industriale si propone come un punto di partenza per comprendere meglio il nostro presente".



Il percorso espositivo esplorerà i quattro filoni più rappresentativi della multiforme attività della Richard Ginori: la tavola, la produzione artistica, la produzione tecnico- industriale, i set per il bagno. Dalla mostra emergerà come la continua ricerca creativa della Richard Ginori metteva sullo stesso piano il manufatto di pregio e quello di uso quotidiano. Secondo la filosofia estetica di Gio Ponti, direttore artistico dal 1923 al 1930, si giunse a una rilettura funzionale-estetica degli oggetti utili: dai posacenere alle appliques, dalle mattonelle agli oggetti da bagno.

LA TAVOLA

Saranno esposti alcuni dei più significativi esempi di servizi da tavola di straordinaria qualità e originalità, come quelli in stile Liberty, dai temi floreali e dalle linee sinuose. Si potranno ammirare anche le tipologie decorative della "Vecchia Mondovì" o il raffinato vasellame in monocromia blu e rosa. E come non ammirare i servizi da tavola nati sotto la direzione artistica di Gio Ponti e quelli di Mondovì frutto della brillante creatività di Giuseppe Sciolli. Fino al celebre servizio "Paola", che la Richard Ginori realizza dagli anni Cinquanta nella fabbrica monregalese, declinandolo in almeno venti diversi motivi floreali.

LA PRODUZIONE ARTISTICA

I manufatti presenti ripercorreranno il cammino artistico compiuto della Richard Ginori in oltre settant'anni, evidenziando le radicali trasformazioni dell'indirizzo stilistico. Agli albori del Novecento con Luigi Tazzini, direttore della "pittoria" di Doccia, si inaugura un nuovo stile in cui l'elemento plastico ricorrente è la figura femminile avvolta in lunghe chiome e vestiti fluenti. Gio Ponti propone come fonti di ispirazione il mondo classico, l'archeologia, gli sport, gli avvenimenti mondani, il tutto reso con tratto stilizzato e con una figurazione bidimensionale. La rassegna presenterà anche statue allegoriche, come il noto "Pellegrino Stanco", modellato dallo scultore Salvatore Saponaro, che collaborò con la Richard Ginori, come il disegnatore Giovanni Gariboldi, di cui portano la firma le opere prodotte dagli anni Trenta.

LA PRODUZIONE TECNICO-INDUSTRIALE E I SET DA BAGNO

In questa sezione la mostra presenterà manufatti, suppellettili e stoviglie che fino a pochi decenni or sono popolavano officine e laboratori, scuole, mense, caffè, ristoranti. Vi si troveranno anche oggetti igienici che hanno dato un fondamentale contributo di utilità, modernità, associate a un'inequivocabile bellezza, e apparecchi per la telegrafia e l'elettricità prodotti a partire dal 1860.



Gli hashtag delle celebrazioni per il decennale sono #DECIMOMUC #MOMUC10 #INFORMEMOMUC.

Le attività del Museo della Ceramica di Mondovì sono promosse dalla Fondazione Museo della Ceramica e dal Comune di Mondovì, con il sostegno della Regione Piemonte, della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del Sostegno all'Attività Istituzionale, della Fondazione CRC e della Fondazione CRT.

"MIRABILE INDUSTRIA: la Società Ceramica Richard-Ginori dal 1896 al 1972"

A cura di Oliva Rucellai e Christiana Fissore

Immagini:

Figura *L'aria*, 1902 circa (modello)

Doccia, porcellana bianca, H 46 cm

Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia, Sesto Fiorentino

Giuseppe Sciolli per Richard-Ginori Vaso con figura femminile e bambino in culla, 1930 Mondovì, terraglia tenera, H 18 cm Collezione privata

> Giovanni Gariboldi per Richard-Ginori Coppa sbaccellata, 1937 circa S. Cristoforo, terraglia forte, H10 x 37cm Collezione privata

Antonia Campi per Richard-Ginori Piatto campione con note manoscritte decoro Calcutta, 1970 circa Mondovì, terraglia forte, diam 26 Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia, Sesto Fiorentino